

Poi il corpo musicale venne ad Acqui sul piazzale Vecchie Terme e i metalli squillarono parecchie volte ancora tra l'ombra e la luce fioca di palloncini.

Il giovanetto Albini raccolse qui pure larga messe d'applausi.

A lui certo non mancherà un brillantissimo avvenire.

Il signor Malfatti e il signor Moretti eseguirono pure egregiamente: *Le due rivali*.

I nostri rallegramenti.

## CRONACA FEMMINILE

La scena si presentava attraente, fantastica, da rimanerne trasognati e far credere per un momento alle fate ai luoghi incantati.

Illuminaria veneziana artisticamente disposta fra il fitto fogliame degli alberi, razzi scintillanti che salivano su, su fra l'azzurro cupo del cielo; per ultimo la ascensione dell'immane pallone volante. Una scena veramente romantica, commovente, confortata da visini delicati e rosei, da neri occhioni maggiormente lampeggianti sotto il sorriso vortuoso della luna che stanca di mormorare al vento, di crear fantasmi, cerca riposo dietro l'oscurità silenziosa dei colli.

Il vasto salone era tutto un poema di vita, di luce, di vittoria sfolgoreggiante, di quadriglie eseguite con esattezza e disinvoltura mirabile. Spiccava fra le altre per il portamento dignitoso e graziosissimo la signorina A. M. che indossava una *toilette* di seta ricoperta da vaporoso tulle a palline combinando così una delicatissima tinta verdognola, pallidissima come una nuvola. Il corsetto molto atillato modellava il busto flessuoso, slanciato, ed un filo di perle intorno al collo che si ergeva libero dalla scollatura, completava la *toilette*. La signora A. in abito tutt'affatto moderno in seta a righe bianche e nere, *claque* di pizzo bianco, cintura rosso fuoco e *aruso* di seta bianca in fondo l'ampia sottana era d'un'eleganza originalmente perfetta. La signora G. A. stava benissimo in pizzo nero come pure la C. V. sempre simpatica in *toilette* bianca. La marchesa F. delicatamente in tinta color malva; La contessa C. in nero e fisciù bianco. Elegantissima era pure una bionda signorina dal portamento nobile, slanciato, dalla splendida, e seducente non curanza di se stessa, della fine acconciatura rosea che indossava. Graziose assai le vispe signorine P. che, sempre gaie e pronte alla danza, alla dolce follia della gioventù, vi portano colla loro leggiadria e gentilezza, il fresco profumo dei colli, dei prati, della campagna. È così bello venire di lontano, dal fitto verde dei boschi ombrosi per riposare poi le membra stanche sui comodi sofà sotto l'onda copiosa di luce che piove dai ricchi lampadari e riposare lo sguardo sopra una testina simpatica, ideale, mollemente abbandonata alle blande cadenze d'un valtzer.

## CRONACA GIUDIZIARIA

Tribunale Penale d'Acqui

Udienza del 16 Luglio 1894.

Presidente, Avv. Spingardi; Giudici, Avv. Valdemarca e Parisi; P. M., Avv. Piola; Cancelliere: Parone.

**Furto** — Fantino Giovanni di Edoardo e Boggia Giuseppe, residenti entrambi a Casalotto, erano comparsi a rispondere: il Fantino, del delitto previsto e represso dagli articoli 79, 404 N. 4 del Codice Penale per avere, con

atti continuati esecutivi della medesima risoluzione in diversi giorni dal Dicembre 1893 al Febbraio 1894, in Casalotto, rubato in danno di Rajneri Tommaso e Cuttica Lucia una settantina di bottiglie di vino del valore dichiarato di L. 70, forzando un riparo che i proprietari del vino avevano posto a tutela della loro proprietà — il Boggia, del delitto di cui all'articolo 402 dello stesso Codice, per avere in un giorno non precisato dell'Agosto 1893 rubato sulle fini di Castelboglione in danno di Doglio Michele dei pomidoro di valore lievissimo.

In esito al pubblico dibattimento il Tribunale condannava quest'ultimo alla pena della reclusione per giorni tre e mandava assolto il Fantino dalla imputazione ascritta.

Difensori: Avv. Braggio e Bisio.

**Gelosia di marito** — Ivaldi Gio. Batt. rinviato al Tribunale: 1° del delitto di cui agli articoli 62-372 prima parte — 373-366 N. 2 del Codice penale, per avere la sera del 23 gennaio in Maranzana, al fine di recar danno al corpo e nella salute, esploso contro Gosio Giovanni un colpo d'arma da fuoco con disegno formato prima dell'azione, essendone il Gosio rimasto illeso per circostanze indipendenti dalla volontà di esso Ivaldi; 2. della contravvenzione prevista dagli art. 464 N. 1 - 465 N. 1 del C. P. e della legge sulle concessioni governative, per il porto di arma da fuoco avvenuto nelle predette circostanze di tempo e di luogo.

E il tribunale, esclusa la premeditazione, nel concorso della grave provocazione, ammessa anche dall'onorevole rappresentante il P. M. condannava l'Ivaldi, pel reato addebitato, a ventidue giorni di pena corporale, già espiato con la detenzione preventivamente sofferta, e L. 60 di multa.

Difensore: avv. Braggio.

**Minaccia** — Venne confermata altra sentenza della pretura di Acqui con la quale Carozzi Francesco era stato condannato a L. 10 di multa, danni e spese per minaccia semplice commessa il 21 dicembre 1893 a danno del signor Scarsi Giuseppe alla cascina Lavandara sulle fini d'Acqui.

Difensore: avv. Bisio.

**Lesione** — Ugo Alessandro, d'anni 25 nato e residente a Strevi, era stato condannato con sentenza della regia pretura di Acqui in data 7 giugno u. s. alla pena della reclusione per giorni 25, quale convinto del delitto previsto dall'art. 372, prima parte, del C. P. per avere il 5 aprile 1894 in Strevi causato con un bastone ad Albertelli Edoardo alcune lesioni, delle quali la più grave al capo produsse una malattia durata 18 giorni.

L'Ugo Alessandro introdusse in appello dal giudicato del pretore, e il Tribunale, riparando la sentenza denunciata, pronunciava l'assoluzione dell'Ugo per non provata reità.

Difensore: avv. Braggio.

## Numeri del Lotto

Estr. di Torino del 21 Luglio

(Nostro Telegramma Particolare).

60 — 72 — 61 — 7 — 53

## LA SETTIMANA

**Elezioni comunali** — Nel numero scorso della *Gazzetta* abbiamo pubblicato il giorno nel quale le elezioni

avrebbero dovuto aver luogo nei vari comuni del nostro circondario, togliendola in tutta buona fede dalla *Gazzetta Piemontese* Con questo ci siamo presi una gatta da pelare ed abbiamo messo involontariamente ed *innocentemente* un po' di subbuglio nei comuni circostanti. Sta infatti che le elezioni furono sospese, ma i nostri lettori ci perdoneranno il « canard » considerando che in tutto il pasticcio della camera di questi giorni di sì e no e magari, nessuno vi capiva nulla e che d'altronde se la *Piemontese* un giornale per solito bene informato pubblicava la notizia delle elezioni ed indicava dettagliatamente i giorni destinati, non era poi tanto strano che anche noi abboccassimo all'amo. E se non fosse bastata l'informazione della *Gazzetta Piemontese* aggiungeremo che informazioni particolari ci davano per sicuro che in taluni comuni si era provvisto per le prossime (così ritenevasi) elezioni.

**Un assiduo bevitore...** dell'acqua della Rocca ci comunica una sua osservazione, che cioè oggidì gli pare che l'acqua di questa fontana, meta serale di ogni tranquillo ed onesto cittadino amante dell'acqua fresca e buona, non gli pare quella del passato e teme, nel berla, di introdursi nel corpo qualche numerosa famiglia di microbi ed altri consimili delinquenti. Esso desidera che noi richiamiamo su ciò l'attenzione del Comune, affinché faccia eseguire, ove duopo, un esame batteriologico in proposito. Ecco accontentato il nostro « assiduo ».

**Nozze** — Oggi il nostro tipografo editore, ed anche qualche volta aiutante cronista sig. Dina, impalma a Milano la signorina Emma Reinach, distinta maestra di piano-forte e sorella all'illustre attore sig. Reinach ben noto a tutti i pubblici.

Agli sposi i redattori tutti della *Gazzetta* mandano ogni sorta di augurii sinceri... e soprattutto figli maschi...

**Teatro** — Lo spettacolo continua molto bene; il nuovo Baritono signor Sella è piaciuto moltissimo, ha bella voce, educata a buona scuola, ha un buon possesso di scena, nel *Barbiere di Siviglia* è un *Figaro* inappuntabile. È pure bravo il Basso signor Riva, ha voce poderosa e bella ed ha spontanee facilissime le note anche le più basse. Questa sera si rappresenta il *Fra Diavolo* col debutto della prima donna Emma Cisterna di cui ci si dice molto bene, che riscosse larga messe d'applausi al Regio di Torino, al S. Carlo di Lisbona, la sentiremo e l'applaudiremo.

**Donna Lina Crispi** consorte al Presidente dei Ministri si recherà fra breve alle nostre Terme per un breve periodo di cura.

**Stabilimento dei poveri** — Comunicato — I graziati della quarta serie porgono i più vivi e sinceri ringraziamenti al cav. Eula; sottoprefetto d'Acqui per l'interessamento da lui preso quest'anno al retto funzionamento dello stabilimento dei poveri.

Le cure delle quali sentono di essere stato l'oggetto infondono nell'animo loro una viva riconoscenza indimenticabile, memori specialmente della non indifferente incuria in cui erano prima d'ora abbandonati i ricoverati.

Ringraziano pure il cav. dott. Ottolenghi che tanto egregiamente coadiuvò l'opera umanitaria del sottoprefetto di questa città.

**Licenza Ginnasiale** — *Riceviamo* — Voglia cortesemente accogliere nel prossimo numero del suo pe-

ridico accreditato, ed indicare così al plauso di quanti amano la gioventù, i nomi di questi pochi giovani, che conseguirono la licenza dal ginnasio alla fine di quest'anno scolastico.

1. Giulio Tonani di Olindo licenziato colla dispensa dalle prove d'esame su tutte le materie.

2. Ippolito Boverio di Felice.

3. Matteo Scovazzi di Lorenzo.

4. Domenico Testa di Pietro.

Licenziati alle prove d'esame.

Ringraziandola della cortesia, mi è grata l'occasione, che mi si sporge, di riverirla, e dichiararmi con stima e con rispetto

Dev. me suo  
M. Ricchiardi.

**Scuola Tecnica** — Il prof. P. Ferrari direttore della scuola tecnica ci comunica, e noi con piacere pubblichiamo, l'elenco dei giovanetti e giovanette licenziati nei recenti esami.

1. Ferrari Alessandro.
2. Arnaldi Cesarina.
3. Galliano Carlotta.
4. Timossi Cesare.
5. Sutto Carlo.
6. Timossi Attilia.
7. Cavelli Guido.
8. Ricci Giuseppe.
9. Bonziglia Angelo.
10. Roveta Pietro.

**Classi congedate** — Col 10 agosto prossimo comincerà il congedamento di tutte le armi, e di una parte della classe del 1872 con servizio di 2 anni nonchè il congedamento per la cavalleria della classe 1870.

**S. E. Ferraris Maggiorino** a giorni giungerà in Acqui ove si fermerà per un discreto periodo di tempo a villeggiare.

**Asilo Infantile** — La direzione ci prega di porgere le più vive grazie al sig. Ottavio Gardini-Blesi per l'oblazione di lire cento fatta a favore dell'istituto in occasione della perdita del fratello Luigi.

**Incendio** — Ieri sera si sviluppò un incendio in una casa che è poco lontana dalla polveriera.

Accorsero il picchetto militare, e i pompieri cittadini.

Il pericolo, per la vicinanza di tutto quel deposito perico era grave. La cosa passò liscia e ciò si dovette alla diligenza ed alla bravura spiegata dai nostri bravi soldati e dai nostri bravi pompieri — soldati del dovere — che senza aiuto nè di pompe, nè di altro, fecero prodigi.

La nostra sincera ammirazione ai signori ufficiali che spiegarono come sempre nella circostanza una rara diligenza e si adoprarono come semplici soldati finchè il fuoco fu spento.

Quando si trasporterà altrove più lontano dall'abitato il deposito di polvere?

Bollente in città e polveriera vicina — siamo tra due fuochi. — Altro che le macchine infernali degli anarchici!

**Revisione straordinaria** delle liste elettorali politiche e amministrative — *Il Sindaco*: Veduta la legge 11 luglio 1894 N. 286 che modifica la legge elettorale politica e quella comunale e provinciale, invita i cittadini che avessero reclami da fare contro le liste attuali, per cancellazioni o inserzioni indebite, per rifiuto d'iscrizioni già domandate, o per omissione di cancellazioni od iscrizioni ordinate da chi ne ha il diritto, a presentarsi nel termine di giorni 15 a partire da oggi. I reclami potranno essere presentati all'ufficio comunale.

**Nella bollente** — Mercoledì verso notte una bambina di forse sei